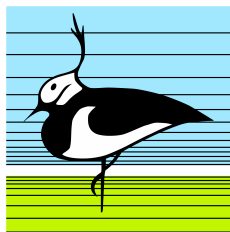




Sezione di Crema



Patrocinio Parco del Serio



IN CAMMINO NELL'AMBIENTE MONTANO, COLLINARE E DI PIANURA, PER OSSERVARE, CONOSCERE E TUTELARE
RISCOPRIRE LA NATURA, LA STORIA E LA CULTURA DEI LUOGHI

CONOSCERE IL TERRITORIO IN CAMMINO NEL PARCO DEL SERIO 1^A TAPPA "MONTODINE - BOCCA SERIO - CREMA" SABATO 20 GENNAIO 2024

Tipo escursione	Disl. Tot. mt	Andata ore	Ritorno ore	Difficoltà
Storica-Naturalistica	//	6.30/7	//	E
Quota Max	Percorso km	Durata gg	Abbigliamento	Viaggio
//	22	1	Adatto alla stagione	Autobus

Cartografia: itinerari cicloturistici del Parco del Serio – 1:25.000

Escursione di conoscenza del territorio di pianura del fiume **Serio** che nasce a 2600 m d'altezza a nord del lago alpino del Barbellino. Dalla sua valle il fiume prende la direzione di sud-ovest, verso Bondione; ma prima di raggiungere il paese, alla Scala del Barbiellino, precipita da un'altezza di circa 315 metri in tre salti. Dopo il salto il Serio prende un corso regolare, in un letto ora stretto e roccioso, ora largo e arenoso, ricevendo affluenti, tra cui il fiume di Bondione e la Grabiasca. Uscito dalla valle, scorre a livello della pianura dalle vicinanze di Bergamo fino a noi. Si estraggono dal Serio 6 rogge a dx e 8 a sx. Il suo percorso dall'origine alla confluenza in Adda, a 48 metri sul livello del mare, è di 124 km.

Nel tratto della prima escursione il percorso fluviale ha una sostanziale differenziazione nel paesaggio in quanto avendo raggiunto un suolo non più permeabile il fiume abbandona il suo largo greto ciottoloso e restringe il suo letto fino ad assumere un andamento uniforme ma divagante in una successione di anse o meandri. La distanza fra le due sponde si riduce a un centinaio di metri. Il termine 'meandro', deriva dal nome greco – Maiandros – del fiume Meandro (o Menderes, in turco) che scorre nell'Asia minore. Questo fenomeno avviene in corrispondenza di una debole pendenza del corso d'acqua e di fondali sabbiosi e limosi. Negli ambiti circostanti si può osservare l'andamento di paleo-alvei, letti antichi del fiume poi abbandonati a segui antichi del fiume poi abbandonati a seguito di ondate di piena. Sul territorio essi si riconoscono seguendo la tortuosità di qualche roggia e la delimitazione falciforme dei coltivi.

Il percorso della 1^a tappa inizia da Montodine, raggiunto in autobus, si prosegue per la cascina Giardino così da raggiungere il fiume Adda e seguirlo fino a Bocca Serio. Si prosegue su sponda orografica dx del Serio fino al depuratore di Montodine. Su strada asfaltata, sino al paese, all'oratorio di San Zeno e alla chiesa di San Rocco. Poi si prosegue su strada di campagna, a lato della Forra Rio Fuga, fino all'altezza di Ripalta Guerina dove si rientra lungo il corso del fiume. All'altezza degli impianti Agip-Snam, per mancanza di traccia, si rientra sulla ciclopedonale in direzione di Ripalta Nuova. Tra il cimitero e l'inizio dell'abitato si ritorna verso il fiume che verrà seguito fino a raggiungere il ponte ciclopedonale di Crema.



Le iscrizioni si ricevono in sede: venerdì 12 e martedì 16 Gennaio 2024, dalle ore 21:00 alle 22:00.

Pranzo al sacco. Soste previste: Montodine, Ripalta Guerina e Ripalta Nuova.

Responsabile attività: Beppe Ruffo "Operatore TAM/ONC"

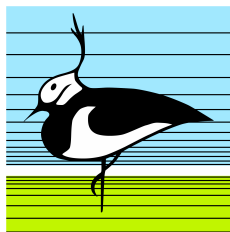
CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Crema - C.F. 82009890193 - via F. Donati 10 - 26013 Crema – Tel.0373 203463

Per informazioni e regolamento escursioni: www.caicrema.it – e-mail: Commissione.tam-onc@caicrema.it

Apertura sede il martedì e venerdì dalle 21 alle 23.



Sezione di Crema



Patrocinio Parco del Serio



Da "Questo è Parco Del Serio"

IL LAGO GERUNDO E L'INSULA FULCHERIA

Il territorio compreso tra l'Adda e il Serio, era originariamente una vasta area a carattere acquitrino-so, dove si impaludavano le acque dei due fiumi e dei fontanili della zona. Fu a partire dal V sec. a.C. che tribù celtiche e galliche cominciarono attività di bonifica e prosciugamento delle zone melmose, che proseguirono poi nei secoli di dominazione romana con opere idrauliche di arginatura e canalizzazione. Nel IV secolo d.c., alla crisi dell'impero romano seguì un periodo di abbandono dell'area che tornò presto ad assumere l'aspetto di un grande lago denominato Gerundo. Si scoprirà in epoche successive che il lago Gerundo non era altro che una grande area paludosa data dai sovralluvionamenti del fiume Adda.



La fantasia popolare narra che nelle acque del Lago visse un drago di nome Tarantasio (mostro serpentiforme), ammazzato da uno sconosciuto eroe che prosciugò anche il lago: altri non era che il capostipite dei Visconti di Milano che, dopo tale prodezza, adottò come suo stemma l'immagine del biscione. Al centro dell'area paludosa del Gerundo, l'area intorno alla città di Crema leggermente rialzata rispetto al territorio circostante godette di una situazione ambientale più favorevole, originando un'area che fu definita Insula fulcheria (forse da pulchra, "bella"). La bonifica del territorio proseguì intorno all'anno mille grazie ai monaci delle abbazie Benedettine e con progressive opere di bonifica, oltre a fattori di drenaggio e assestamenti geologici, come il livellamento di depositi

morenici nei pressi dell'immissione dell'Adda nel Po.

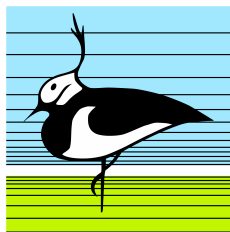
Seguirono lavori di canalizzazione che portarono alla realizzazione del reticolo di canali e fossati che ancora oggi caratterizzano la fertile campagna irrigua che possiamo ammirare. Il controllo di queste acque utili per l'agricoltura, la pesca, l'artigianato e i commerci fluviali divenne motivo di numerosi conflitti che portarono all'edificazione anche nell'area Cremasca di diversi castelli.

Alle contese comunali, periodo nel quale fu edificato il Duomo (1284-1341) e il Palazzo Pretorio di Crema, seguì nel XIV secolo il dominio dei Visconti, poi dal 1449 iniziò il dominio di Venezia (che proseguì fino all'arrivo dei Francesi nel 1797) con la costruzione di una poderosa cinta muraria ancora in parte oggi conservata. La posizione di confine della Repubblica di Venezia diede ampia autonomia amministrativa all'area e il sistema fortificato lasciò spazio a dimore gentilizie edificate in epoche più recenti oppure in luogo di edifici medievali. A Montodine troviamo il Palazzo Benvenuti, del secolo XVII. E' possibile ritrovare episodi di architettura religiosa di rilevante importanza sebbene costruite ispirandosi a forme mutuata dalla cultura devozionale popolare, quasi architetture spontanee: il Santuario della Beata Vergine del Marzale a Madignano (XII- XIII sec. d.C.). I Musei presenti in quest'area sono il Museo Civico di Crema e del Cremasco e il Museo del Mulino di Madignano. **Si ringrazia il Parco del Serio e le sue pubblicazioni necessarie per impostare la locandina.**





Sezione di Crema



Patrocinio Parco del Serio



SCHEDA INFORMATIVA

I partecipanti dopo aver preso visione del programma dell'escursione, e dopo essersi resi conto delle eventuali difficoltà del percorso, delle eventuali difficoltà tecniche e pericoli oggettivi (evidenziati in questa informativa), sono obbligati ad esprimersi favorevolmente o negativamente sulla propria autonomia di partecipazione. E IF

Dichiarano altresì di assumersi liberamente il rischio connesso con la partecipazione, prendono atto che l'organizzazione da parte della sezione e dei suoi coordinatori di gita volontari è annessa agli aspetti puramente logistici, non prevede l'insorgere di alcun rapporto di accompagnamento ed inoltre sono tenuti a presentarsi con 10' di anticipo sul luogo della partenza.

Pertanto la partecipazione all'escursione richiede di avere capacità personali commisurate alle caratteristiche e difficoltà del percorso, essere dotati di idoneo equipaggiamento, godere di buona salute e attenersi alle disposizioni del coordinatore logistico.

Ciascuno deve contare sulle proprie capacità fisiche e tecniche non essendo prevista la presenza di accompagnatori(AE) e quindi di nessun tipo di affidamento.

I coordinatori logistici curano e sovrintendono solo gli aspetti organizzativi dell'escursione.

L'escursione può essere variata in toto o in parte ad insindacabile giudizio del coordinatore che ha facoltà di escludere i partecipanti che si presentassero privi della necessaria attrezzatura riportata nella presente informativa.

Non sono ammessi all'escursione coloro i quali non siano regolarmente iscritti.

Tutti coloro che intendono partecipare ad una escursione sociale (escluso programma: Alpinismo giovanile e Sci alpino), devono iscriversi entro e non oltre **"il martedì precedente all'uscita"**.

NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE!

Il costo dell'assicurazione per i non soci è fissato dalla Direzione Centrale, con Circolare n. 16/2023, che ha per oggetto le coperture assicurative 2024.

POLIZZA INFORTUNI IN ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Premio al giorno per persona: €. 8,40

POLIZZA SOCCORSO ALPINO IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Premio per persona:

per 1 giorno: €. 4,55

per 2 giorni: €. 9,00

L'iscrizione all'escursione comprende la copertura assicurativa in caso di morte o invalidità permanente e copre i costi del **Soccorso Alpino**.

In caso di pernottamento al rifugio o l'utilizzo dell'autobus, l'iscrizione (per soci e non soci) è **subordinata al versamento della caparra**, il cui importo sarà comunicato al momento dell'iscrizione.